

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-4816 del 22/09/2022 |
| Oggetto | PRATICA: FC07T0126 VARIANTE DELLA CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITÀ PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME SAVIO E DI TRATTO TOMBINATO DEL RIO LARCIANO IN LOCALITÀ SAN PIERO IN BAGNO IN COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC) RICHIEDENTE: SAMPIERANA REAL ESTATE SRL USO: ATTRAVERSAMENTO, TOMBINAMENTO, PARCHEGGIO, PIAZZALE, SCARICHI |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-5053 del 22/09/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena |
| Dirigente adottante | TAMARA MORDENTI |

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: VARIANTE DELLA CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITÀ PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME SAVIO E DI TRATTO TOMBINATO DEL RIO LARCIANO IN LOCALITÀ SAN PIERO IN BAGNO IN COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC)
RICHIEDENTE: SAMPIERANA REAL ESTATE SRL
USO: ATTRAVERSAMENTO, TOMBINAMENTO, PARCHEGGIO, PIAZZALE, SCARICHI
PRATICA: FC07T0126

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020”;
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione

dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 107 del 30/08/2022 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;

ATTESO che con atto nr DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018 avente ad oggetto "Rinnovo concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del fiume Savio e del Rio Larciano nel comune di Bagno Romagna FC. Pratica n. FC07T0126" è stata rinnovata la concessione FC07T0126 con scadenza 31/12/2023 a favore di Sampierana S.p.A. (C.F./P.IVA 02712200407). La concessione riguarda l'occupazione di aree del demanio in Comune di Bagno di Romagna mediante:

- 1 ponte sul fiume Savio a doppia corsia carrabile, con tre luci, realizzato in travi d'acciaio, impalcato e pile in c.a., per una lunghezza complessiva di 39 mt ed una larghezza complessiva di 12.10 mt antistante i mappali 493, 111, 112 del foglio 137;
- 2 rilevato stradale (rampa del ponte in destra idraulica) di mq 280 antistante i mappali 111, 112 e 733 del foglio 137; la rampa del ponte in sinistra idraulica è concessionata e regolamentata con altra pratica (FC14T0011);
- 3 tombinamento del Rio Larciano per l'attraversamento stradale con manufatti scatolari in c.a. (dimensioni interne m 3.00 x 2.50) per una lunghezza complessiva in area demaniale di m 48 di cui m 43 antistanti il mappale 733 e m 5 antistanti il mappale 370 del foglio 137;
- 4 parcheggio pubblico per mq 145 e piazzale a servizio dell'attività commerciale per mq 265 in sinistra idraulica del rio Larciano antistanti il mappale 111 del foglio 137;
- 5 scarico di acque meteoriche nel fiume Savio, mediante tubo del diametro di 300 mm munito di valvola a clapet, previa laminazione delle portate in una vasca interrata in c.a., sui mappali 94-313 del foglio 137;

PRESO ATTO che con nota registrata con nostro protocollo PG/2022/100246 del 16/06/2022, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha trasmesso istanza di attivazione di un procedimento unico relativo a Permesso di Costruire in variante a PDC N. 12/PRAT/2019 con l'indizione della Conferenza di Servizi semplificata e asincrona in cui è ricompreso l'endoprocedimento di competenza di Arpae;

CONSIDERATO che con l'istanza presentata, completa degli allegati tecnici, **Sampierana Real Estate s.r.l.** con sede legale in Via Leonardo da Vinci 40 – Loc. San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna (P.IVA. 01603110402), ha chiesto la variante con cambio di titolarità della concessione **PRATICA F07T0126**.

PRECISATO che con l'istanza di variante presentata all'interno del procedimento unico di cui sopra variano le occupazioni come richiamate ai suddetti punti 1) 2) 3) e 4) mentre l'occupazione di cui al punto 5) relativo allo scarico di acque meteoriche rimane invariato;

ATTESO che le occupazioni così come variate risultano come segue:

- 1 ponte sul fiume savio a doppia corsia carrabile, a campata unica (senza pile in alveo), occupante una superficie in area demaniale pari a mq 488,64 (una larghezza complessiva di mt 11,50 e lunghezza mt

- 42,50) ed antistante i mappali 111 e 112 del foglio 137;
- 2 rilevato stradale (rampa del ponte in destra idraulica) di mq 301,40 antistante i mappali 111, 112 e 733 del foglio 137; la rampa del ponte in sinistra idraulica è concessionata e regolamentata con altra pratica (FC14T0011);
 - 3 tombinamento del Rio Larciano per l'attraversamento stradale con manufatto scatolare in c.a. (dim. interna scatolare 3,00x2,50m per lungh. complessiva pari a 58 ml e superficie pari a 243,76 mq) antistante i mappali 733 e 370 del foglio 137. La superficie risultante dal tombinamento è ricompresa nelle altre occupazioni ossia: 78.47 mq quale rilevato stradale, 76,36 mq quale parcheggio ed area escavatori e mq 88.93 occupata da scarpate e raccordi;
 - 4 parcheggio pubblico di superficie pari a complessivi mq 174,57 e piazzale a servizio dell'attività commerciale di superficie pari a complessivi mq 281,39 (comprensivi di 17,97 di piazzale, 12,79 mq di muro piazzale e 250,63 mq di area prova escavatori) antistanti il mappale 111 e 733 del foglio 137;

Sono inoltre previste le seguenti opere idrauliche oggetto di sola autorizzazione idraulica, così come riportato nei nulla osta idraulici rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- consolidamento delle scarpate e del fondo alveo del rio Larciano con l'utilizzo di massi ciclopici cementati e protezione dal rischio caduta dall'alto mediante posa in opera di grigliato sulla sommità
- rivestimento anti erosivo in massi di pietra naturale delle spalle del nuovo ponte e del fondo alveo del fiume Savio in corrispondenza della immissione del rio Larciano;
- difesa idraulica della scarpata destra del fiume Savio, mediante scogliera in massi ciclopici cementati nel tratto dalla immissione del rio Larciano alla pila del ponte/raccordo S.S. E4

DATO ATTO che:

- 1 la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 221 del 20/07/2022 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- 2 l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 2451 del 14/07/2022, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2022/118163 del 18/07/2022, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nell'art. 4 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
- 3 dietro richiesta da parte del SUAP Unione dei Comuni Valle del Savio, acquisita da Arpae al PG/2022/115784 del 13/07/2022, la Sampierana Real Estate s.r.l. ha trasmesso integrazioni, acquisite ai PG/2022/132760-132774-132786 del 10/08/2022 e che si è provveduto a trasmetterle all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota PG/2022/139540 del 25/08/2022 al fine dell'aggiornamento del nulla osta idraulico approvato con determinazione dirigenziale n. 2451 del 14/07/2022;
- 4 a seguito delle integrazioni di cui sopra, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 3142 del 08/09/2022, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PG/2022/148611 del 12/09/2022, ha rilasciato nulla osta idraulico integrativo a quello rilasciato con determinazione dirigenziale n. 2451 del 14/07/2022, formulando una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nell'art. 4 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
- 5 come stabilito nella suddetta determinazione dirigenziale n. 3142 del 08/09/2022, tale nulla Osta Idraulico ed il Nulla Osta Idraulico di cui determinazione dirigenziale n. 2451 del 14/07/2022 devono intendersi integrativi al Nulla osta rilasciato con determinazione dirigenziale n. 248/2018 ed allegato alla concessione rilasciata con DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018;
- 6 il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. PG/2022/154859 del 22/09/2022 che integra e sostituisce, per le parti non in contrasto, il disciplinare allegato alla DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018;
- 7 l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

1. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 eseguito in data 06/07/2022 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
2. ha versato i canoni fino al 2022;

ATTESO CHE:

- sulla base di quanto confermato e di quanto chiesto in variante, la base canone anno 2023, ricalcolato tenuto conto anche degli aggiornamenti normativi, sarà pari a € 899,21;
- il canone così stabilito sarà da aggiornare ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;

DATO ATTO che Sampierana S.p.A. (P.I. 0271220040) ha comunicato, con Nota PG/2022/146024 del 07/09/2022, che la quota di deposito cauzionale (€ 1.348,63) versato in data 11/06/2008 con bollettino postale n. VCY 0103, venga trasferita a favore di di Sampierana Real Estate s.r.l.;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico che integra e sostituisce, per le parti non in contrasto, il disciplinare allegato alla DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018;
- di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2027;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico FC Milena Lungherini ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1 di rilasciare a **Sampierana Real Estate s.r.l.** con sede legale in Via Leonardo da Vinci 40 – Loc. San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna (P.IVA. 01603110402), la variante con cambio di titolarità alla concessione **PRATICA FC07T0126** di cui alla DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018 in Comune di Bagno di Romagna.
- 2 che le occupazioni così come variate risultano le seguenti:
 - a) ponte sul fiume savio a doppia corsia carrabile, a campata unica (senza pile in alveo), occupante una superficie in area demaniale pari a mq 488,64 (una larghezza complessiva di mt 11,50 e lunghezza mt 42,50) ed antistante i mappali 111 e 112 del foglio 137;
 - b) rilevato stradale (rampa del ponte in destra idraulica) di mq 301,40 antistante i mappali 111, 112 e 733 del foglio 137; la rampa del ponte in sinistra idraulica è concessionata e regolamentata con altra pratica (FC14T0011);
 - c) tombinamento del Rio Larciano per l'attraversamento stradale con manufatto scatolare in c.a. (dim. interna scatolare 3,00x2,50m per lungh. complessiva pari a 58 ml e superficie pari a 243,76 mq) antistante i mappali 733 e 370 del foglio 137. La superficie risultante dal tombinamento è ricompresa nelle altre occupazioni ossia: 78.47 mq quale rilevato stradale, 76,36 mq quale parcheggio ed area escavatori e mq 88.93 occupata da scarpate e raccordi;
 - d) parcheggio pubblico di superficie pari a complessivi mq 174,57 e piazzale a servizio dell'attività commerciale di superficie pari a complessivi mq 281,39 (comprensivi di 17,97 di piazzale, 12,79 mq di muro piazzale e 250,63 mq di area prova escavatori) antistanti il mappale 111 e 733 del foglio

137;

- 3 che rimane confermata ed invariata l'occupazione con scarico di acque meteoriche nel fiume Savio, mediante tubo del diametro di 300 mm munito di valvola a clapet, previa laminazione delle portate in una vasca interrata in c.a., sui mappali 94-313 del foglio 137
- 4 di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2027**;
- 5 **la durata dell'autorizzazione per la realizzazione dei lavori è stabilita in 24 mesi, decorrenti dalla data del rilascio del provvedimento di conclusione del procedimento unico PDC N. 12/PRAT/2019**;
- 6 di confermare, per quanto non in contrasto, quanto stabilito nell'atto n. DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018;
- 7 di fissare il deposito cauzionale in € 1.348,63, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti ai sensi dell'Art. 20, comma 11, della L.R. 7/2004 e successive modifiche per adeguarlo al canone annuo. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
- 8 di stabilire che il canone annuo solare è pari a € **899,21** e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
- 9 di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
- 10 di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
- 11 di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;
- 12 di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nei Nulla Osta Idraulici di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 3142 del 08/09/2022 e determinazione dirigenziale n. 2451 del 14/07/2022 che si consegnano in copia semplice al concessionario. Tali Nulla Osta Idraulici devono intendersi integrativi, per quanto non in contrasto, al Nulla osta rilasciato con determinazione dirigenziale n 248/2018 ed allegato alla DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018;
- 13 di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
- 14 di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

DI STABILIRE CHE:

- 15 le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
- 16 il presente atto, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
- 17 ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- 18 il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Dirigente del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est
**Tamara Mordenti*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

DISCIPLINARE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la variante alla concessione pratica FC07T0126 rilasciata alla Società Sampierana Real Estate srl con sede legale in Via Leonardo da Vinci 40 – Loc. San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna (P.IVA. 01603110402). Tale disciplinare deve intendersi integrativo, per quanto non in contrasto, al disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto la variante con cambio di titolarità di cui alla DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018 in Comune di Bagno di Romagna. Le occupazioni così come variate risultano le seguenti:

- ponte sul fiume savio a doppia corsia carrabile, a campata unica (senza pile in alveo), occupante una superficie in area demaniale pari a mq 488,64 (una larghezza complessiva di mt 11,50 e lunghezza mt 42,50) ed antistante i mappali 111 e 112 del foglio 137;
- rilevato stradale (rampa del ponte in destra idraulica) di mq 301,40 antistante i mappali 111, 112 e 733 del foglio 137; la rampa del ponte in sinistra idraulica è concessionata e regolamentata con altra pratica (FC14T0011);
- tombinamento del Rio Larciano per l'attraversamento stradale con manufatto scatolare in c.a. (dim. interna scatolare 3,00x2,50m per lungh. complessiva pari a 58 ml e superficie pari a 243,76 mq) antistante i mappali 733 e 370 del foglio 137. La superficie risultante dal tombinamento è ricompresa nelle altre occupazioni ossia: 78,47 mq quale rilevato stradale, 76,36 mq quale parcheggio ed area escavatori e mq 88,93 occupata da scarpate e raccordi;
- parcheggio pubblico di superficie pari a complessivi mq 174,57 e piazzale a servizio dell'attività commerciale di superficie pari a complessivi mq 281,39 (comprensivi di 17,97 di piazzale, 12,79 mq di muro piazzale e 250,63 mq di area prova escavatori) antistanti il mappale 111 e 733 del foglio 137;

Rimane confermata ed invariata rispetto alla DET-AMB-2018-1886 del 17/04/2018 l'occupazione con scarico di acque meteoriche nel fiume Savio, mediante tubo del diametro di 300 mm munito di valvola a clapet, previa laminazione delle portate in una vasca interrata in c.a., sui mappali 94-313 del foglio 137.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La scadenza della concessione è fissata al **31/12/2027**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

- 1 Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di € 899,21 per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
- 2 L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei

canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.

- 3 L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad € 1.348,63;
- 4 L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.
- 5 Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.

Articolo 4

PRESCRIZIONI DEI NULLA OSTA IDRAULICI

Nulla osta idraulico n. 2451 del 14/07/2022 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13:

"Omissis ..

di condizionare il presente nulla osta alle seguenti prescrizioni:

- 1 *la durata del presente nulla-osta idraulico è pari a quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per occupazione;*
- 2 *la durata dell'autorizzazione per la realizzazione dei lavori è stabilita in 24 mesi, decorrenti dalla data di recepimento di ARPAE del presente provvedimento;*
- 3 *Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto, l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata dal richiedente con i rispettivi proprietari.*
- 4 *Spetta al soggetto autorizzato richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni.*
- 5 *è onere del Richiedente fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese la determinazione della superficie demaniale, la caratterizzazione delle opere insistenti nell'area demaniale d'interesse, il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa e/o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
- 6 ***Le opere saranno eseguite in conformità agli elaborati tecnici di progetto a condizione che:***
 - *in sommità alla scogliera da realizzare lungo la sponda destra del fiume Savio, la larghezza della banca, compresa tra il ciglio della massiciata ed il piede della scarpata in terre armate, non dovrà essere inferiore a metri 5 (come da autorizzazione originaria D.D. 248/2018);*
 - *il grigliato da posare in sommità al tratto a cielo aperto del rio Larciano dovrà essere removibile con il semplice ausilio di un mezzo meccanico di sollevamento;*
- 7 *Tenuto conto delle condizioni di cui al punto precedente, gli elaborati tecnici di progetto da intendersi parte integrante del presente Nulla Osta/Autorizzazione idraulica, anche se non materialmente allegati sono:*
 - *05_053_rar-01_Relazione tecnica*
 - *05_053_ard-02_Planimetria variante*
 - *05_053_Aree demaniali*
 - *05_053_ard-05_Ponte variante*

8 L'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forli-Cesena seguirà le fasi esecutive dei lavori impartendo eventualmente le modifiche non sostanziali e le migliorie di cui si dovesse ravvisare la necessità;

9 l'eventuale utilizzo di ponteggi temporanei per la realizzazione del ponte, interferenti con il regime fluviale, dovranno essere adeguatamente progettati e andrà comunicato all'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forli-Cesena il loro montaggio e smontaggio. I ponteggi non potranno essere realizzati contemporaneamente su entrambe le sponde, ovvero occorrerà alternare la predisposizione delle strutture prima su una sponda e poi sull'altra al fine di creare il minore ostacolo possibile al deflusso delle acque e ai detriti flottanti durante gli eventuali eventi di piena;

10 Il concessionario dovrà comunicare per iscritto all'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forli-Cesena il programma temporale di svolgimento delle fasi dei lavori di realizzazione dei manufatti, comunicando tempestivamente gli aggiornamenti che si rendessero necessari in corso di esecuzione, nonché la data di effettiva ultimazione;

11 Entro 180 giorni dall'ultimazione il concessionario dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle opere, ovvero un certificato di collaudo, a firma propria e di un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere al progetto depositato, nonché alla normativa tecnica vigente o, in mancanza di questa, alle buone regole dell'arte. **Unitamente dovranno essere prodotti elaborati grafici (planimetria e sezioni) riferite allo stato finale dei lavori: le linee di sezione dovranno essere tracciate rispetto a precisi e rintracciabili punti fisici rispetto ai quali dovranno essere indicate distanze e quote;**

12 La durata dei lavori dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario alla loro esecuzione e dovranno essere adottate le misure e le cautele atte a minimizzare i disturbi derivanti dalle attività di cantiere agli habitat, alla fauna e alle specie vegetali presenti nelle zone circostanti;

13 il richiedente la concessione dovrà dare informazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forli-Cesena (all'indirizzo di posta elettronica certificata stacp.fc@postacert.regione.emilia-romagna.it o al fax n. 0543-714714, della data di inizio dei lavori in alveo, con almeno quindici giorni di preavviso, ai fini della valutazione, da parte dei tecnici del Servizio sopracitato, delle possibili turbative all'habitat naturale e della presenza di fauna ittica. Tale Servizio della Regione provvederà a formulare le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento;

14 Il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull'esecuzione dei lavori, D.Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questa Agenzia da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi;

15 Ogni modifica e intervento alle opere assentite e alla loro destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente, previo parere dell'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forli-Cesena;

16 Qualsiasi materia od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia che sono e restano proprietà demaniale, presenti nel demanio in quanto trasportati dalla corrente d'acqua o per il cantiere, quali rispettivamente rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale e trattati secondo la normativa vigente.

17 E' vietato abbandonare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali di risulta delle lavorazioni. A lavori ultimati, nessun ostacolo al deflusso delle acque dovrà essere presente nell'alveo fluviale.

18 **Durante la fase di realizzazione delle opere e nel periodo di vigenza della concessione la manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forli-Cesena i soli lavori necessari a mantenere la sezione idraulica libera e pulita da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque, di manutenzione ordinaria delle opere, di pulizia del tratto tombinato del Rio Larciano e del tratto di fiume Savio interessato dall'attraversamento, esteso per almeno 100 metri a monte ed a valle dello stesso. In particolare, dovranno essere rimossi tronchi e ramaglie che eventualmente si dovessero fermare a seguito di ogni piena del corso d'acqua. Il materiale, eventualmente accumulatosi, dovrà essere rimosso e trattato secondo la**

normativa vigente. L'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forlì-Cesena si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione di cui si dovesse ravvisare necessità per effetto delle opere a carico del richiedente.

19 I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta dall'ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);

CONDIZIONI GENERALI

1 Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale delle Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza del bene demaniale, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

2 L'ARSTPC – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali.

3 Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

4 Di stabilire che il Richiedente dovrà predisporre una procedura di auto protezione finalizzata a gestire l'emergenza locale. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione di Bollettini di vigilanza/allerta nel sito "Allerta Meteo Emilia Romagna" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-e-bollettini>, sarà cura del richiedente consultare tale documentazione che è reperibile presso il sito citato, oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità.

5 L'ARSTPC – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

6 Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa ARSTPC – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena.

7 In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'ARSTPC – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Ufficio Territoriale scrivente...Omissis"

Nulla osta idraulico 3142 del 08/09/2022 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13:

"Omissis ..

1 di confermare, in relazione alle integrazioni al progetto di Variante alla concessione DET-AMB-2018-1886, pervenute dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia ARPAE di Forlì-Cesena

con nota prot. n. 139540/2022 del 25/08/2022, acquisita al protocollo 25/08/2022.43750.E, il Nulla Osta Idraulico rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 2451 del 14/07/2022;

- 2 di stabilire che il presente Nulla Osta Idraulico ed il Nulla Osta Idraulico di cui alla DD 2451/2022 devono intendersi integrativi al NOI rilasciato con DD 248/2018;
- 3 di condizionare la realizzazione delle opere alle seguenti prescrizioni:
 - a la pista da realizzare sulla sommità del muro di difesa in massi lungo la sponda in destra idraulica del fiume Savio, di larghezza minima 5.00 metri, potrà essere chiusa sulla estremità di valle (in prossimità del ponte/raccordo E45) mediante posa in opera di cancello dotato di chiave al fine di evitare l'ingresso alla proprietà privata da parte di estranei;
 - b il richiedente dovrà fornire all'UT - SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ-CESENA una copia della chiave per l'apertura del suddetto cancello che potrà essere utilizzata dal personale dell'UT stesso o da imprese da questo incaricate;
 - c alla estremità di monte della suddetta pista (in prossimità del nuovo ponte sul fiume Savio) dovrà essere realizzata una rampa in terra di collegamento tra la pista stessa e il piazzale;
 - d la rampa dovrà avere una larghezza minima di 4 metri e pendenza adeguata all'utilizzo di mezzi d'opera e di trasporto quali trattori, escavatori, autocarri;
 - e entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori il Richiedente dovrà produrre una dichiarazione di regolare esecuzione e idoneità tecnica delle terre armate, ovvero un certificato di collaudo, a firma propria e di un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere alla normativa tecnica vigente o, in mancanza di questa, alle buone regole dell'arte;
 - f nel medesimo termine di 180 giorni dall'ultimazione dei lavori il Richiedente dovrà produrre inoltre gli elaborati grafici di progetto aggiornati allo stato finale con indicazione delle dimensioni e delle quote di tutte le opere eseguite;
 - g la durata del nulla-osta idraulico è pari a quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per occupazione;
 - h sono a carico del Richiedente l'esattezza delle informazioni tecniche fornite attinenti alla richiesta di concessione, compresa quindi la determinazione della superficie demaniale, ed il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa, o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;
 - i ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere del UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;

CONDIZIONI GENERALI

- 1 Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;
- 2 L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali;
- 3 Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

- 4 *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- 5 *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ARSTePC)- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena;*
- 6 *E' compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*
- 7 *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal UT scrivente.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.